

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta.

NELL'ATTESA

ROMA, 8 giugno.

Anche ieri parecchie conferenze ebbero luogo fra ministri per completare il programma con cui presentarsi al Parlamento. Essi sarà concordato nel Consiglio plenario di domani.

Nella riunione parrocchiale come in quelle diossane, nei Congressi regionali come in quelli generali, si discutono le stesse questioni, si trattano i medesimi argomenti, si usa lo stesso linguaggio.

Il rispetto dei clericali per le autorità costituite

Un decreto dell'altro ieri del generale Henoch ha soppresso La Difesa, giornale settimanale clericale di Friburgo, e il notissimo Esare di Locca, quotidiano a due centesimi, diretto da uno dei capi del movimento clericale intrasigente.

Secondo il corrispondente romano del giornale tedesco di cui si tratta, il Papa non solo avrebbe ricevuto la lettera, ma, contrariamente al parere del cardinale Rampolla, avrebbe risposto che l'attuale triste situazione è il risultato del frutto delle dottrine moderne e della politica di conquista seguita dall'Italia nel 1870.

La sorella Carolina Papini, celebre fino alla morte avvenuta quattro anni or sono, fu una delle prime ad aprire nella nuova capitale d'Italia una di quelle case e qualche delle quali ella ritrasse la sua fama storieta.

La sorella Carolina Papini aveva la sua brava licenza, era in regola con le tasse e non doveva un soldo al padron di casa, per modo che la sua posizione risultava inattaccabile per gli agenti della questura.

avuto i mezzi per allargare la cerchia delle sue operazioni e farsi ricca. Una seconda volta il papa diresse una comunicazione al Re, dieci mesi dopo che Re Umberto era salito al trono.

A Sua Maestà Umberto.

Essendomi giunta notizia del deplorabile attentato contro la vita di Vostra Maestà, esprimo le mie più vive condoglianze e nel medesimo tempo le mie congratulazioni, per essere Vostra Maestà scampata dal grave pericolo.

La guerra ispano-americana

Il bombardamento di Santiago.

Madrid 8 - Dispaio, ufficiali spagnoli che nel bombardamento di Santiago presso Santiago di Cuba, alcuni protetti colpirono le navi spagnole. Gli spagnoli ebbero 8 morti e 32 feriti, fra cui tre ufficiali. Gli americani, spararono 1500 colpi. I danneggiamenti delle batterie dei forti Morro e Sokate, sono di nessuna importanza militare.

Cervera bloccato.

Londra 8 - Tutti i giornali pubblicano lunghe descrizioni dell'atto eroico compiuto dal tenente americano Hopsou, il quale, con soli 7 uomini, si recò ad affondare la nave Merrimac nel porto di Santiago sotto il tiro dei cannoni e della squadra nemica.

Nave spagnuola a picco.

Madrid 8 - Un dispaio datato 7 corr. sera, annuncia, intanto al combattimento avvenuto il 6, che l'incrociatore Reina Mercedes è stato mandato a picco.

La disastrosa situazione degli spagnuoli alle Filippine. L'insurrezione è generale.

Madrid 8 - Il Governo ha ricevuto il seguente dispaio datato 3 giugno dal capitano generale delle Filippine: «La situazione è gravissima. L'esperto degli insorti Aquinaldo è riuscito a fare insorgere il paese a giorno fisso. Le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie essendo tagliate, non posso comunicare con nessuna provincia. Quella di Cavite si è sollevata in massa.

La superstizione in questa fine di secolo

Gli incessanti progressi della civilizzazione non hanno diminuito in quel grado che si potrebbe credere le antiche superstizioni, e più di una volta credenza che si potrebbe a buon diritto reputar morta o almeno ristretta a un numero insignificante d'ignoranti, fiorisce invece come nelle epoche più tenebrose del medio evo, perfino nei paesi più colti e civili.

Le riforme politiche in gestazione

Secondo un giornale di Milano, il Governo ha allo studio due diversi generi di provvedimenti politici - transitori ed definitivi. Gli altri - che presenterà alla ripartitura del Parlamento.

I cattolici alle urne politiche

Secondo un dispaio da Roma in data di ieri sera, della Gazzetta di Venezia, anziché attendere il non expedit alle elezioni amministrative, pare che in Vaticano si sia una prononciatissima tendenza favorevole anche alla partecipazione dei cattolici alle urne politiche.

GIUSEPPE CENERI

E' morto martedì a Bologna il sonatore Giuseppe Ceneri. Questo lieta giuriscoconsulto emiliano era nato a Bologna il 17 gennaio 1827. Partecipò ai moti rivoluzionari per l'indipendenza italiana, e alle campagne del 1859 e del 1867 (agro romano).

La relazione fra Quirinale e Vaticano

A proposito della presunta lettera di Re Umberto al Papa - Il caso di Sora Papini - L'attentato di Passanante.

Che cosa è l'Opera dei Congressi Cattolici

Ieri abbiamo citato un giornale ultra conservatore - la Gazzetta di Parma - oggi ne citiamo un altro dello stesso colore. E' la moderatissima Gazzetta di Treviso che parla: «Opera dei Congressi cattolici vuol dire guerra ad oltranza alle istituzioni patrie, guerra a ciò che italiani conquistano con lotte secolari, guerra all'unità dell'Italia, guerra accanita per la restaurazione del dominio temporale dei papi.

La relazione fra Quirinale e Vaticano

«Signor marchese, dica a Sua Santità che fra un'ora i suoi desideri saranno appagati. Pochi minuti dopo il questore di Roma in persona, d'ordine del Re, si recava in via della Scrofa nella casa della sorella Carolina Papini, ne faceva scendere le inquiline, ne asportava i mobili e ne prendeva le chiavi.

La relazione fra Quirinale e Vaticano

«Signor marchese, dica a Sua Santità che fra un'ora i suoi desideri saranno appagati. Pochi minuti dopo il questore di Roma in persona, d'ordine del Re, si recava in via della Scrofa nella casa della sorella Carolina Papini, ne faceva scendere le inquiline, ne asportava i mobili e ne prendeva le chiavi.

La relazione fra Quirinale e Vaticano

«Signor marchese, dica a Sua Santità che fra un'ora i suoi desideri saranno appagati. Pochi minuti dopo il questore di Roma in persona, d'ordine del Re, si recava in via della Scrofa nella casa della sorella Carolina Papini, ne faceva scendere le inquiline, ne asportava i mobili e ne prendeva le chiavi.

La relazione fra Quirinale e Vaticano

«Signor marchese, dica a Sua Santità che fra un'ora i suoi desideri saranno appagati. Pochi minuti dopo il questore di Roma in persona, d'ordine del Re, si recava in via della Scrofa nella casa della sorella Carolina Papini, ne faceva scendere le inquiline, ne asportava i mobili e ne prendeva le chiavi.

La relazione fra Quirinale e Vaticano

«Signor marchese, dica a Sua Santità che fra un'ora i suoi desideri saranno appagati. Pochi minuti dopo il questore di Roma in persona, d'ordine del Re, si recava in via della Scrofa nella casa della sorella Carolina Papini, ne faceva scendere le inquiline, ne asportava i mobili e ne prendeva le chiavi.

La relazione fra Quirinale e Vaticano

«Signor marchese, dica a Sua Santità che fra un'ora i suoi desideri saranno appagati. Pochi minuti dopo il questore di Roma in persona, d'ordine del Re, si recava in via della Scrofa nella casa della sorella Carolina Papini, ne faceva scendere le inquiline, ne asportava i mobili e ne prendeva le chiavi.

metterà piede sulla soglia di casa tua, sarà quella che l'ha stragata la figlia. Prendi quella persona e gettala sul fuoco in presenza della malata; e questa guarirà subito. Il contadino non domandò altro: corse a casa e accese il forno. La mattina seguente venne una vecchia mendicante a domandare un tozzo di pane. Egli l'afferrò, e, senza esitare, la gettò nel forno. Fortunatamente, due lattiveddoli che passavano per di là accorsero alle grida della disgraziata, riuscirono a trarla ancor viva dalle mani del suo carnefice.

Sarà un anno, non vacilla, a nome Teresa Skaitich la credulosa e Rake seley, in Ugheria, perché si diceva che stragasse le stalle e facevasi morire il bestiame; e, più recentemente ancora, in un villaggio presso Mosca, una vecchia di 73 anni, chiamata Darya, fu lapidata, perché dicevano che fosse una strega. Gli assassini, che furono condannati a quattro anni di lavori forzati in Siberia, dichiararono innanzi ai tribunali di esser convinti che la vecchia era veramente una strega e che essi l'avevano uccisa per uno scopo santo, per liberarne l'umanità.

Nel marzo 1804, un operaio a nome Sur, veniva condannato a 14 mesi di carcere, per aver disappellato il cadavere di un fanciullo da poco sepolto nel cimitero di Moosbach, in Baviera, e avergli strappato un occhio, da farne un tallamano infallibile per renderli invisibili.

Se l'occhio di un fanciullo conferisce il dono dell'invisibilità, il fegato di una vecchia dà a colui che lo mangia un potere magico. Forse è in quest'ordine di idee che si deve ricercare il motivo dei delitti di Jack lo squattratore.

È noto che quando, alcuni mesi sono, a Barcellona si giustiziarono sei anarchici, certi vecchi vennero a bagnare il fazzoletto nel sangue che scorreva a frotte, facendosi il segno della croce. Erano convinti che quel tallamano da rebbe loro una forza soprannaturale.

Il fatto che stiamo per narare risale a pochi mesi appena. A Ballyvadda, nella contea di Tipperary, in Irlanda, una donna ammalò di angina. Suo marito, un Calderaro, immaginò subito che ella fosse stata stragata, e convocò un consiglio di famiglia, il quale all'unanimità lo sopprimò nei suoi sospetti. Si preparò allora un infusione di materie immonde, che il marito versò nella gola della moglie, gridando: «Piglia questo, strega!» Poi lo domandò: Sei tu veramente Mari Roland, moglie di Michele Cleary? Rispondi in nome del Signore! La donna rispose: «Sono Mary Roland, figlia di Pat Roland, nel nome dello Spirito Santo!»

Un vicino, a nome Dimin, suggerì allora l'idea di metterla sul fuoco, operazione che riesce sempre a porre in fuga gli spiriti maligni. Detto, fatto: l'infelice fu messa ad arrostire; poi quando fu abbrustolita a mezzo, la riportarono sul letto, e il marito riprese i suoi esercizi. Ma ella non poté rispondere, perché aveva perduto i sensi. Il Cleary la coprì allora di petrolio, e vi diede fuoco. «Brucia come una torcia» esclamò uno dei testimoni di quest'orribile dramma. Presero poscia la ossa, e, messele in un sacco, le gettarono dalla finestra. Per parecchi giorni, il Cleary, i parenti, e gli amici, rimasero in senfinezza sulle alture che dominano il villaggio; armati di coltello, aspettavano per tagliare le redi del cavallo bianco, sul quale Mary Cleary doveva ritornare al domicilio coniugale. Ma, invece del fantasma, incontrarono dei poliziotti, che li condussero a Dublin, dove aspettarono la sentenza del tribunale.

Il Ferrenosto Favara è l'unico ferragino che non annuncia i denti: È prodigioso risostituente.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 8 giugno.

Luce elettrica.

(Kn.) Quest'oggi è comparso al pubblico una circolare di una Società per l'illuminazione elettrica di San Daniele, che ha per rappresentanti i signori ingegneri Orsico e De Toni, per invitare i cittadini a voler far noto all'impresa il numero di lampade che in ciascuno potere essere necessario.

Da ciò si arguisce che il progetto di illuminazione elettrica si trova a buon punto, e che in tempo non molto lontano anche noi potremo godere i benefici della scienza, e sia lode alla solerzia della zelante società azionistica del lavoro ed ai suoi rappresentanti.

Quello però che manca è una tariffa qualunque, e perciò molti si trovano imbarazzati nel riempire il modulo ricevuto, non sapendo quali sieno le unità

che verranno installate né quale sia il loro prezzo.

Certamente però la direzione vorrà ben presto coprire questa lacuna e col togliere i cittadini poco pratici di illuminazione elettrica dall'imbarazzo nella scelta.

La montagna che si muove. L'ing. Rizzani di ritorno dalla ispezione fatta a Cassano per verificare i movimenti di quella montagna, dei quali l'altro ieri ci siamo occupati, dice che i movimenti, dopo il 1851, devono sempre essere continuati e che ora sono soltanto più sensibili, e che causa di essi sono probabilmente le infiltrazioni di acqua.

Si faranno degli studi per vedere se sarà possibile di togliere questa causa.

Il pittore Fabris è vivo. Ieri il Giornale di Udine ha fatto morire ad Osoppo il pittore avv. Giuseppe Fabris, e gli ha dedicato un cenno necrologico. Il corrispondente della Gazzetta di Venezia ha riprodotto la notizia.

Senonché il pittore avv. Fabris è vivo e sano, e il morto è invece un negoziante di Osoppo che portava lo stesso nome e cognome.

Auguri di molti anni ancora di vite all'egregio artista e patriota avv. Fabris!

Grande festa a beneficio dei poveri. Domenica 12 corrente avrà luogo a Ronchi di Montebelluno una grande festa a beneficio dei poveri di quel paese.

Fra gli spettacoli notiamo: l'albero della cocca; l'estrazione di una lotteria a premi, fra i quali vi sono due giovinche del valore di fiorini 70 e 75; un orologio d'argento del valore di fiorini 20; un malarè del valore di fiorini 10, ed altri di minor valore. Vi sarà pure un pubblico ballo, sfarzosa illuminazione e fuochi artificiali.

In caso di cattivo tempo, la festa verrà rimandata alla domenica susseguente.

Scolingimento... musicale. Venne scelta la «Sestona Harmonica del Comitato parrocchiale di Tricesimo» perché facente parte integrante del Comitato stesso.

Colpi di coltello. Martedì mattina, innanzi al Tribunale di Trieste, fu tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Infanti, di 28 anni, da Sesto al Reghena, facchino, accusato del crimine di grave lesione corporale e della contravvenzione d'infrazione al bando.

Nella notte del 19 al 20 marzo, Giovanni Infanti, dopo aver visitato parecchie osterie, accompagnato da Francesco Brindaroli e da Mario Petrich, suoi amici, fece espo in una liquoreria in via di Crocetta. Ivi egli, esultato dalle soverchie libazioni, attaccò d'averbio col Petrich, col quale, dopo un vivo scambio di offese, venne alle mani. A un certo punto, estratto un coltello, menò un colpo al suo avversario, ferendolo in modo grave all'avambraccio destro.

Il Brindaroli, comprendendo che la cosa andava a finir male, si pose in mezzo, ma dovette subito pentirsi; perché l'Infanti, voltogli il contro, gli assestò una coltellata al costato sinistro, producendogli una ferita profonda sette centimetri, ledente il parenchima del polmone.

Il ferito venne subito arrestato, mentre il ferito, che versava in serio pericolo, veniva trasportato al civico ospedale, dove rimane degente oltre 20 giorni.

Così l'atto di accusa. Oltre poi che dei sanidicati fatti, l'Infanti doveva rispondere della contravvenzione d'infrazione al bando, perché, essendo bandito, aveva fatto ritorno a Trieste senza il permesso dell'autorità.

Egli disse, a propria discolpa, di aver agito per diritto di legittima difesa. Venuto a d'averbio col suoi compagni, entrambi gli si erano scagliati addosso, e, preso in mezzo, si erano messi a percuoterlo ferocemente. Senza saper come, si era trovato il coltello fra le mani e lo aveva adoperato semplicemente per difendersi. Non aveva avuto affatto l'intenzione di arrecare una grave lesione ai suoi persecutori, e, al momento del suo arresto, non sapeva che essi fossero feriti. Aggiunse che quella sera era ubriaco e che perciò non si trovava nel pieno possesso delle sue facoltà.

I testimoni non formarono l'accusa in tutti i suoi particolari, escludendo che l'Infanti avesse menato il coltello per difendersi. Era stato lui a percuotere per primo il Petrich, e il Brindaroli non aveva fatto altro che intrattenerlo come paciere. Ammisero che egli aveva bevuto molto, ma dichiararono che, secondo le apparenze, ad essi non aveva fatto l'impressione d'uomo che avesse perduto la conoscenza.

I giudici, per queste risultanze, dichiararono colpevole, condannarono l'Infanti a 18 mesi di carcere.

Ancora una disgrazia al poligono di Spilimbergo. Lunedì durante le esercitazioni ordinarie di tiro al poligono di Spilimbergo, il militare Alessandro Faati del 4. artiglieria cadde sotto un pezzo da nove fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in un mese.

UDINE (La Città e il Comune)

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno 20 corrente.

Per i crediti comunali e provinciali. La Gazzetta Ufficiale pubblica una circolare di Luzzatti ai prefetti, nella quale si annuncia la istituzione della sezione autonoma dei crediti comunali e provinciali, esponendone gli intenti, il meccanismo, il funzionamento, sollecitando la cooperazione dei prefetti onde si raggiungano efficacemente i fini voluti dal legislatore.

Per le famiglie dei richiamati costituite col vincolo religioso. Il Ministero della guerra ammise al godimento d'un sussidio giornaliero le famiglie dei richiamati costituite col solo vincolo religioso, purché dimostrino d'aver iniziate le pratiche per il matrimonio civile, ovvero di impegnarsi per scritto di celebrarlo subito.

Personale giudiziario. Il Bollettino giudiziario reca le seguenti disposizioni:

È promosso alla prima categoria Monassi, giudice a Verona; Pastai, pretore ad Ampezzo, è trasferito a Camposampiero; Turchetti vicecancelliere al Tribunale di Pordenone, è nominato segretario alla Procura regia di Pordenone; Locatelli, vicecancelliere al Tribunale di Belluno, è trasferito ad Udine; Rovere, segretario alla Procura del Re a Pordenone, è nominato vicecancelliere al Tribunale di Belluno; Venturini, vicecancelliere alla Procura di Dolo, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Pordenone.

La medaglia di Trieste per il 50. anniversario dello Statuto italiano. Abbiamo accennato giorni sono ad una medaglia commemorativa per il 50. anniversario della promulgazione dello Statuto italiano, progettata per volontà e con le offerte del popolo triestino, col voto che abbiano una legge sola, tutti i figli d'Italia.

Questa medaglia — che si può chiamare una vera e propria opera d'arte — misura 60 mm. di diametro.

Rappresenta nel diritto parte di un proprio romano, simboleggiante il tempio della Patria italiana. L'intercolunnio è popolato da figure che rappresentano le varie regioni italiane. Dal centro si avvanza l'Italia e muove incontro ad una donna turrita, raffigurante Trieste, che arretra il piede al primo gradino del tempio e tende le braccia verso la Madre Patria.

Nel rovescio, in alto, un libro aperto porta su d'una pagina la parola Statuto, e sull'altra 1848, e sopra una targa l'epigrafe seguente: *Commemorando il patto — A garanzia della libertà d'Italia — Voluto dal popolo e dal Re — Trieste attende.*

Venne assegnata questa medaglia, nello stabilimento Johnson di Milano. Un unico esemplare d'oro venne dedicato e consegnato alla città di Torino. Alcuni esemplari in argento son destinati alle principali città italiane, fra cui Udine, e altre in bronzo verranno mandate ai senatori e deputati del Regno, alla stampa, ecc.

La medaglia è accompagnata da un diploma di artistica fattura e da una circolare ispirata ad alti sensi patriottici, dalla quale si rileva che l'atto di solidarietà fraterna agognata da completa unità italiana fu ritardato dai dolorosissimi fatti che purtroppo quest'unità medesima tendevano a difendere. A noi pure, a mezzo della Delegazione speciale di Milano, fu gentilmente offerto un esemplare di questa medaglia, e relativo diploma e circolare, che abbiamo gradito moltissimo e conserveremo fra le memorie più preziose e care.

Camera di commercio. Metida bozzoli 1898.

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori Morelli de Rossi, Giuseppe presidente, Pantarotto, Giovanni vicepresidente, Brolli Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, D'anna Giovanni, Florio co. Filippo, Lotti Gio. Batt., Mastroni Luigi, Organini ing. nob. Vincenzo.

Si fa noto che nel corrente anno 1898 si formerà un prezzo medio per la seguente e sola qualità di bozzoli annuali: gialli ed inarcolati gialli.

II. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificata nel peso e nel prezzo alle pubbliche pesa, presentati le parti contrattanti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 3 aprile 1891.

III. Ad evitare illogi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di sanatoria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari dell'apposto regolamento.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal giorno di sabato il giugno corr.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale. Udine, 4 giugno 1898.

Il Presidente A. Masciadri. Il segretario G. Valentini.

Il don Albertario minore che monsignor arcivescovo ha chiamato — nel suo zelo illuminato e prudente — a dirigere il *Cittadino Italiano*, è partito decisamente in guerra contro la stampa locale. Non è che un piccolo episodio delle sue imprese belliche contro l'Italia e l'universo mondo liberale; ma non può lasciarlo indifferenti, poiché se l'Italia e l'universo mondo liberale stentano a reggersi in piedi sotto i suoi fieri assalti, che cosa accadrà di noi poveri grami!

Oramai egli ha gettato lo scudo dietro le spalle, e manda colpi disperati a dritta e a manca, in tedesco, in inglese, in francese, e perfino in italiano. *Mein God quale tempis!*

Povero Friuli, poveri colleghi della stampa liberale cittadina, quei mai tristo sorte vi attende nel turbine di questa bufera!

Don Albertario minore ha poi anche saputo che il *Friuli* ha paura di attaccarlo direttamente. Ah è proprio così! Dal giorno che egli è venuto a Udine, noi abbiamo perso il sonno e l'appetito, e una gran tramerella ci tiene agitate le membra, oltre ad altri intimi disturbi nei quali don Albertario minore deve aver giocato il naso senza dubbio. Ma chi glielo ha avvertito queste cose al Direttore del *Cittadino*? Forse quell'infame medico che si ha ordinato gli stringenti o quello scellerato farmacista che se li ha somministrati!

Magari così non fosse, ma s'è decommentare che gli avranno anche detto che abbiamo messo una maglietta d'acciaio sul corpo e stipulato un contratto d'assicurazione contro gli accidenti... giornalistici!

Che peccato però che don Albertario minore sia venuto a scappare in Friuli tanto coraggio... ecologistico, tanto valore giornalistico, e tanto furor patriottico di «vero *Cittadino Italiano*»!

Ahimi, i friulani hanno la cervella dura e vogliono tenere il cervello sotto il gappello; per cui certi suoi principi non si fanno acciacciare nelle loro zucche refrattarie, e non è facile desiderarli a fare certe cose che piacciono tanto agli onesti Albertari della stampa clericale.

Ad esempio — per quanto assiduamente suggeriscono — i friulani non saliranno mai i fetti delle case per gettare tegole sulle teste dei soldati della patria; che se mai da parte dei friulani hanno ad essere tegole, hanno ad essere per altre teste!

Il nuovo Direttore del *Cittadino* metta in serbo queste non inutili notizie sul carattere di una popolazione che egli non conosce e che gli vengono offerte da colleghi che ne fanno parte.

Seaccerazione. Ieri alle ore 4 pom., come era da prevedersi, venne seaccerato il sig. Angelo Quaragno. È risultato, dalle indagini fatte, che il brutto caso toccatogli martedì sera dell'investimento nella bicicletta del ragazzino Fausto Mauro, non lo si deve attribuire a sua imprudenza.

Mercato foglia di galbo. Poca roba venne portata oggi al mercato, per essere giorno festivo. I prezzi salirono sui tardi, per la grande ricerca, a lire 5,30 e 5,60.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì quattordici giugno corr., alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovechio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto 31 maggio 1898, desgritti nel prospetto che sarà esposto all'abo presso lo stesso locale delle vendite, sempreché prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 ant., per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Furto di una bicicletta. Sedeva martedì mattina sul banco degli accusati innanzi al Tribunale di Trieste Romeo Manfreda, di 20 anni, da Udine, commissionato, chiamato a rispondere del crimine di furto, per aver egli, nel pomeriggio del 13 maggio, tolta una bicicletta che il sig. Ugo P. aveva lasciato intorno alla 1 pom. per alcuni minuti nell'atrio di una casa di via delle Poste.

Il sig. P., socorrito dal furto, ne dava subito avviso all'autorità e identificava nello stesso tempo un suo amico, e g. R. di metterli alla ricerca del ladro. Il R., montato su di una bicicletta, si diresse alla volta di Miramar e poco discosto da Barcola incontrò il Manfreda che montava la macchina del P. Lo fece fermare e gli chiese come si trovasse in possesso della bicicletta. Il Manfreda rispose che l'aveva comprata nella mattina da uno sconosciuto. Condotto al vicino ispettore di P. S. fu trattenuto ed arrestato. Perseverò nel sostenere di aver acquistato la macchina, ma, mentre prima diceva che gliela aveva venduta un giovane, fu seguito dichiarato che il venditore era un vecchio, e cedde anche in contraddizioni riguardo il luogo dove la compra era avvenuta.

Martedì, nel suo costituito, tenne fermo, nel dichiararsi innocente e disse di aver comprato la macchina nei pressi della Stazione Meridionale. Invece la testè signorina Ada M., che al momento del furto si trovava a una finestra di una casa vicina, dichiarò di aver veduto uscire dall'atrio della casa dov'era entrato il sig. P., un giovane della taglia dell'accusato, vestito come lui, accendendo la macchina la parola.

Per questo emergente, il Tribunale, ritenuto colpevole, condannò il Manfreda a due mesi di carcere e al bando.

Sequestro di latte. Stamane alle ore 5 e mezza in via Gemona, da parte dei vigili urbani, fu sequestrato un recipiente contenente otto o dieci litri di latte sospetto attecchito, alla lattivanda Perugina Maria di Gabriella d'anni 14 da Fausto Umberto.

Le frutta fresche. Da parte del corpo di vigilanza s'ha a incominciato il servizio di sorveglianza sulla vendita delle frutta fresche, e vengono già operati alcuni sequestri di vitigno perché guaste od immaturo.

Società Cooperativa Anonima di Consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini in Udine. L'assemblea generale è convocata in sede straordinaria per il giorno 21 giugno corrente alle ore 8 e mezza pom. nella sala di terza classe della Stazione ferroviaria, per discutere il seguente Ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
- 2. Rendiconto morale e finanziario al 26 maggio 1898.
- 3. Dimissioni del Presidente in seguito a trasloco.
- 4. Modificazioni allo statuto proposte dal Consiglio d'Amministrazione.
- 5. Proposte e interpellanze che saranno presentate sino al giorno 11 corrente. (Art. 43 dello statuto).

150 lire spartite. Domenico scorse, certo Giuseppe Gasparini, d'anni 38, terrazzolo da Udine, essendo ubriaco, andò a riposare sulle panche di un ponte della Veneta Marina a Venezia, ma quando si svegliò ebbe a trovarsi alleggerito del portafogli contenente lire 150.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 9 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale: 1. Marcia. 2. Mazurka «Riconoscenza». 3. Passo doppio sinfonico. 4. Fantasia «Mauro». 5. Pat parri «Mastofele». 6. Obacetto per vitigno.

Tribunale penale. Udine, 8 giugno.

Cattarossi Antonio fu Giuseppe d'anni 62 da Mercure (Povoletto), imputato di calunnia a danno di Corra avv. Lorio da Sotacco (Povoletto) (a assolto per non provata reità).

Merluzzi Alessandro di Gio. Batt. d'anni 29, forzato pregiudicato da Chiazzis, detenuto per altra causa, appellato dalla sentenza 12 marzo 1897 del Pretore del primo Mandamento che lo condannava a tre mesi di reclusione per inosservanza di pena, si ebbe ridotta la pena a 45 giorni.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardano in via Mercatovechio si trovano in vendita Bollettari per compra bozzoli.

Navigazione Generale Italiana (vedi avvisi in quarta pagina)

Ringraziamento. Lo sorella Zaccum, si esortano la dovere di vivamente ringraziare tutte quelle persone che col loro intervento vollero rendere omaggio d'affetto e di stima alla loro cara madre Giusta Sacerdoti ved. Zaccum, scompiandose la scena all'ultima dimora. Chiedono poi venia delle involontarie omissioni incorse nel parteciparne il decesso.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Valso in pubblico istrumento.

Udienza 8 giugno.

Presidente Vanzetti; Giudici Antiga e Triberti; P. M. Castagna.

Accusato: Filippo Odorico fu Antonio, nato ad Udine il 6 marzo 1861, già segretario comunale di Claut.

Nell'udienza antimeridiana ebbe luogo la discussione. Il P. M. sostenne l'accusa, riscontrando, nel reato addebitato al Filippo, tutti gli estremi necessari per essere tale, e conchiuso chiedendo un verdetto di colpevolezza.

I difensori, avv. Comelli prima e Caratti poi, dimostrano che se il Filippo ha scritto, non lo fece a scopo di lucro, ma solo al fine di evitare una possibile fregatura al ritorno in paese, del marito della Maria Grava. Concludono quindi che il responso dei giurati sarà assolutorio.

Absoluzione.

L'udienza pomeridiana è aperta col riamuto del presidente, dopo di che i giurati si ritirano per rispondere all'interrogatorio loro proposto.

Nella sala delle deliberazioni restano pochi minuti, e quindi rientrano ed il capo legge il verdetto, che è assolutorio.

Ricondotto in sala l'accusato, il cancelliere dà lettura del verdetto e possiede il presidente dichiara Filippo Odorico assolto, ordinandone la immediata scarcerazione.

Dopo pronuncia l'assoluzione il presidente rivolge al Filippo questa parola: «La lezione vi deve aver bastato, aspettatevi meglio per l'avvenire», alle quali egli risponde: «Grazie».

Fuori della sala il Filippo era atteso da un fratello e da parecchi amici, che lo ricevettero bacilandolo ed abbracciandolo.

Domani comincerà il processo contro Bianconi Giuseppe accusato di falso in atto pubblico e calunnia, e che sarà difeso dall'avv. Ballig.

Il processo Penzi.

Abbiamo ieri annunciato che probabilmente il processo Penzi sarebbe stato rinviato ad otto giorni, ed oggi possiamo assicurare che questo processo, il quale certamente riveste una importanza eccezionale, incomincerà a svolgersi il giorno 21 corrente, e ciò in seguito agli accordi intervenuti fra il presidente e la difesa dei tre imputati.

LA SCIENZA DELLA MANO

A Parigi è avvenuto, dieci o quindici giorni sono, uno di quei mostruosi delitti che ogni sovente festano la grande metropoli. Un giovane, Alberto Martin, frascò la testa al suo padrone, il dottore Banderly, e tenne di ammazzare la cassiera del Banderly, che l'aveva veduto. Ebbene, nella sua deposizione, la signora Compendon, la cassiera, disse tra l'altro: «Mi il povero Banderly doveva avere dei presentimenti, perchè un giorno mi fece osservare: Avete osservato le mani del Martin? Sono enormi, con le dita a spatola, vere mani d'essano!».

Affrettatoci però a rasserenare e i proprietari di mani fatte a questo modo, e coloro che hanno a fare con essi: la forma a spatola delle dita non è considerata dai chiromanti, da coloro cioè che dello studio delle mani fanno una scienza, come un indizio fatale di disposizione al delitto. Ecco come la spiega il Desbarrolles: «Ritardanza, bisogno di movimento felice, sentimento della vita positiva, interessi materiali, amore senza tenerezza, ricerca dei propri comodi, spesso audacia e desiderio di distinguersi».

Come si vede, da questa spiegazione, alla proposizione fatale al delitto c'è ancora un gran passo. Per dirlo in poche parole, il dito appuntato è l'immagine predominante; il dito quadrato è preponderanza di ragione, il dito a spatola è l'attività imperiosa, l'azione ad ogni costo.

La scienza o il garboglio di misteri

della mano, è del resto, ricca di scappatoie e di correttivi. Orb è che di male annuncia il tale, o tal altro, indizio può trovarsi controbalanciato, attenuato, volto perfino a base di un altro qualunque segno. «Le stelle della mano», scrive il Desbarrolles, e nondimeno delle fatidiche leventi, ma che l'ormo può, mediante la propria intelligenza, mettere in facoltà fortunata». Ed egli arriva perfino a dire che le linee della mano, tracciate secondo lui, dall'influenza degli astri, possono essere dirette e per conseguenza modificata dal cervello, della volontà, che «ad ogni istante si trova in comunicazione diretta con la mano, suo ministro, suo schiavo, come un gentiluomo col suo fedele paggio». Sotto questa influenza tutte le linee possono ingrandirsi o diminuire, e perfino sparire con l'andar del tempo e lasciar luogo a delle nuove.

Il Desbarrolles, uno dei più celebri fra i chiromanti francesi, è morto saranno dieci anni, più che ottuagenario. La sua bella «linea della vita» col egli trovava una soddisfazione professionale a mettere in mostra, non gli aveva mentito. Quella degli altri, che egli commentò per tanti anni, con una perspicacia sempre imperturbabile, talora sorprendente, gli era stata vantaggiosa assai. Egli aveva allizata alla sua scienza e associato alla sua vita una donna dallo spirito fino, dalla faccenda elegante, «i cui sguardi sottili», ha detto Alessandro Dumas padre, non tardarono a penetrare nei misteri della mano più inaspettati che non l'avesse fatto lui stesso. Questa unità d'arte e d'idea che esiste tra il Desbarrolles e l'iniziativa offre loro il mezzo di dare una prova irrefragabile della verità della loro scienza. L'uno dei due esamina la mano, la studia, l'interpreta, racconta il passato, predice l'avvenire. L'altro entra poi nella stanza, prende la mano, la spiega a sua volta, e non si allontana di una linea da quanto ha detto il suo predecessore».

Un giorno il Dumas pregò Desbarrolles e la sua compagna di venire da lui per studiare due mani, una femminile, l'altra maschile. I due soggetti erano la due stanze diverse e gli indovini dovevano fare, l'uno dopo l'altro, l'omologazione dei rispettivi giudizi.

Koco l'iniziativa in presenza di una intelligente, bella e vigorosa creatura, dal tipo eroico, che portava alla giacchia la cintura di una profonda scabellata. Due mani piuttosto forti, ma di fattura ammirabile. La donna, dopo averne fatti gli elogi, disse, senza esitare:

«Doppia illustrazione: illustrazione di famiglia e personale.

«Benissimo, interrompe il Dumas, Continuata.

«A cinque anni voi avete corso pericolo di morte. Pensate bene; è impossibile che m'inganni. Guardate questo taglio al sommo della linea di vita.

Dopo aver riflettuto un momento, la signora esclama: — Sì, è vero a cinque anni mi trovavo al Brasile. Mio padre possedeva un leopardo addomesticato. Un giorno, che mi ero addormentata in giardino, il leopardo si slanciò improvvisamente sopra di me, come per divorarmi. Mio padre accorse in mio aiuto; nello stesso momento, io, svegliatami di soprassalto, battevo in piedi e mi metteva a fuggire. Un serpente a sonagli cadde di sotto le mie vesti; il leopardo, che l'aveva con lui e non come me, gli aveva frascata la testa di un colpo.

«Alla buccia di disca l'iniziativa; e proseguì: A quindici anni, altro pericolo di morte, ma questa volta per avvelenamento.

«Era vero anche questo. A quindici anni, la signora era stata in pericolo di morire avvelenata dai frutti del mentanillo.

A farla corte, chiromante lesse nella mano della giovane donna le circostanze tragiche alle quali si annetteva la scienza che la sfregiava la guancia; e Alessandro Dumas confermò questa spiegazione, e le precisò, rivelando che la consultante, ch'era la signora Emerat, vedova di un console francese assassinato a Gedda da fanatici musulmani, per poco non era perita anche lei in quell'orribile parapiglia, in cui s'era eroicamente comportata. Il Desbarrolles, uscito da un'altra stanza dove aveva esaminato la mano del letterato Alberto Second, prese a sua volta quella della signora Emerat e le ripeté le medesime cose dette dall'iniziativa.

Questo il racconto fatto da Alessandro Dumas. Si potrà, è vero, ribattere, che il padre di d'Artegnan e di Monte Cristo era un uomo dalla fantasia potente; ma né la signora Emerat, né Alberto Second contraddissero il suo racconto.

Sarebbe dunque da credere alla chiromanzia, come si credeva il grande Gladstone?

remissibilmente un uomo al delitto, lo sottometta all'orribile fatalità dell'assassio. Egli aveva raccontato che Socrate, avendo affidata la sua mano al chirurgo Zopira, se ne sentì rispondere: « Voi siete pieno di vici! Al che Socrate rispose: « E' vero. Ma to li domo».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La risurrezione della Banca Generale?

Roma 9 — Tra alcuni grossi azionisti della Banca Generale in liquidazione, si va ventilando l'idea di ricostituire questa Banca col capitale che dovrebbe essere ripartito agli azionisti.

Questo capitale servirà, a quanto pare, a pagare tutte le passività di oltre 10 milioni di lire.

E' probabile che venga presto convocata un'assemblea degli azionisti del detto Istituto.

I pellegrinaggi in autunno.

Roma 9 — Sette pellegrinaggi esteri a Roma sono annunciati per il venturo settembre.

Essi verranno dall'Austria, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Polonia, dal Belgio e da diversi paesi dell'Oriente.

Alle manovre tedesche.

Roma 9 — Si annunzia che una Commissione di ufficiali dello Stato Maggiore italiano assisterà alle grandi manovre tedesche.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 8 giugno.

Si sono oggi verificate maggiori domande sulla nostra piazza, il che proverebbe essere notevoli i bisogni del consumo, e, siccome le offerte per certi generi sono pure migliorate, così possiamo seguire un risultato più importante di transazioni.

I generi preferiti si annoverano sempre nelle qualità migliori (classiche ed extra), delle quali riconcentra la scorta; qualche ricerca esiste anche nelle qualità tonde per l'America ed in quelle andanti, titolo mezzano, a risparmio di prezzo, per baoggi di toro-olo.

Anche i lavorati lentamente se ne vanno; si procede a balle isolate, ma lo stock si assottiglia; oggi è minore di quello dell'anno scorso a pari epoca. (Dal Sete)

Mercato bonzoli.

Alessandria 8 — Gialli contrari da lire 2.00 a 3.30; media 2.80.

Novi 7 — Nostrali e simili da lire 2.25 a 3.00; Media 2.63.

Pesca 8 — Gialli da lire 2.50 a 2.70.

Cremona 8 — Nostrali da lire 2.35 a 2.50; Isocroati da lire 2.25 a 2.55.

Meldola 7 — Nostrali da lire 2.00 a 3.23; media 2.93.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various stocks and bonds, including Rendita, Banca d'Italia, and various foreign exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di 1007.20.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Premiato DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE al'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz della Ditta ITALICO PIVA Via Prefettura N. 17 - UDINE - Via Prefettura N. 17. Specialità e novità per Udine e Provincia Gasose alla Menta, Frambosc, Arancio, Caffè, Rhum, ecc. ecc. Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia. Deposito in Via Mercerie, N. 2.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio e per allevamento bachi. PREZZI DI FABBRICA.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro premiato con grande medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati similili, perché la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Stabilimento elettro-galvanico con motore a gaz o azzimo elettrica Padova - Via Spirito Santo 933 - Padova. Si eseguisce con sollecitudine ed accuratezza ogni specie di lavoro da essere coperto elettricamente in nichel, oro, argento, rame, ossido, ecc. a prezzi limitatissimi. Ricerca rappresentante in Venezia, Treviso, Udine, Rovigo, Belluno, ecc.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Spreti nel Vizio e Consulente delle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Società Veneta di Costruzioni Meccaniche e Fonderia in Treviso Capitale sociale L. 1,000,000 interamente versato. Turbine idrauliche - Turbine idrofore Macchine e caldaie a vapore Locomobili. Preventivi a richiesta.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Baddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE INSTANTANEA. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cont. 80 la Bottiglia.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la parva bandese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

